

COMUNICATO STAMPA

Sostenibilità ambientale delle costruzioni: istituito il Comitato Promotore del Protocollo ITACA

Prende avvio, con la firma dell'atto costitutivo, il nuovo **“Comitato per la promozione del Protocollo ITACA”** voluto dal **Consiglio Nazionale degli Architetti Pianificatori Paesaggisti e Conservatori, CNAPPC, Consiglio Nazionale degli Ingegneri CNI, Ente Italiano di Normazione UNI e Istituto per l’Innovazione e Trasparenza degli Appalti e la Compatibilità Ambientale ITACA**.

Il nuovo organismo, rinnovato nella sua organizzazione, si pone come obiettivo quello di **promuovere e sostenere azioni, in ambito nazionale e regionale, in materia di sostenibilità ambientale delle costruzioni attraverso l'utilizzo del Protocollo ITACA, declinato dalla Prassi di Riferimento UNI/PdR 13/2025, quale strumento di supporto e valutazione delle scelte progettuali e realizzative in linea con i nuovi modelli di sostenibilità energetica e ambientale e di rigenerazione urbana**.

Il Protocollo ITACA, adottato dalla **Conferenza delle Regioni e delle Province autonome nel 2004**, ed evoluto nel corso degli anni a garanzia anche della **corretta applicazione della normativa di settore ed in particolare dei Criteri Minimi Ambientali CAM, rappresenta un indispensabile strumento di ausilio per le attività dei progettisti, delle imprese e della pubblica amministrazione, quest’ultima nel suo esercizio di indirizzo e controllo**.

La riqualificazione degli edifici pubblici e privati ha trovato spazio significativo tra le missioni previste nell’ambito del **PNRR** il quale ha assegnato notevoli investimenti proprio alla sostenibilità e all’efficientamento energetico del settore delle costruzioni per sviluppare e diffondere modelli di economia circolare.

Il consiglio direttivo del nuovo organo è composto da: **Manuela Rinaldi** (presidente ITACA - assessore Regione Lazio), **Remo Giulio Vaudano** (vicepresidente CNI), **Anna Buzzacchi** (consigliera CNAPPC) e **Ruggero Lensi** (direttore generale UNI).

Il Comitato, nel perseguire le proprie finalità istituzionali, potrà porre in essere esemplificativamente, le seguenti attività:

- promuovere la diffusione, l’aggiornamento e lo sviluppo di nuove versioni del Protocollo ITACA alle diverse scale (edificio, urbana e territoriale) con attenzione dedicata al recupero degli edifici esistenti;
- promuovere lo sviluppo di norme UNI sulle capacità professionali per una corretta progettazione della sostenibilità ambientale delle costruzioni;
- sostenere attività di ricerca, formazione e sviluppo di buone pratiche, anche attraverso la collaborazione con Fondazioni, Centri di ricerca, Università e, più in generale, altri soggetti che perseguano scopi analoghi;
- organizzare eventi e corsi di formazione finalizzati alla promozione della cultura e dell’applicazione della sostenibilità ambientale nelle costruzioni;

- aderire a bandi, progetti europei e nazionali finalizzati allo sviluppo della sostenibilità ambientale.

*“Le tematiche riguardanti la sostenibilità ambientale delle costruzioni sono di primario interesse per la società – afferma **Angelo Domenico Perrini**, Presidente del Consiglio Nazionale degli Ingegneri - in linea con gli obiettivi dell’Agenda 2030 per favorire la transizione ecologica, ridurre gli impatti ambientali e contrastare i cambiamenti climatici. Il CNI, già da molto tempo fortemente impegnato su tali argomenti, ritiene che il protocollo ITACA costituisca un valido strumento di supporto per i progettisti e il Comitato oggi rinnovato rappresenta un importante punto di convergenza tra organismi che sapranno condurre al meglio la sua valorizzazione e diffusione”.*

*“Il Comitato rappresenta un significativo momento di incontro e di collaborazione per incentivare la sostenibilità ambientale delle costruzioni e dei contesti urbani – dichiara **Massimo Crusi** Presidente del Consiglio Nazionale degli Architetti Pianificatori, Paesaggisti e Conservatori - Promuovere strumenti di guida alla progettazione, partendo dal concetto più contemporaneo di risparmio energetico, basato sull’allungamento del ciclo di vita degli edifici e sul ricorso a principi di circolarità da applicare in fase di costruzione, è un obiettivo che il CNAPPC persegue da tempo”.*

*“L’esigenza di riqualificare il patrimonio edilizio esistente con immobili a bassa classificazione energetica, sono temi che hanno assunto in questi ultimi anni un ruolo centrale nelle agende politiche nazionali e regionali – afferma il Presidente f.f. ITACA **Manuela Rinaldi**, assessore della Regione Lazio – Inoltre, la realizzazione di edifici ad alta prestazione ambientale mira a contribuire in maniera significativa alla riduzione dell’impatto ambientale. Da qui la necessità di costituire un organismo di riferimento cui assegnare un ruolo di stimolo e supporto ai progettisti che hanno un compito chiave nel fornire la propria competenza per innovare il settore, per favorire azioni comuni nell’interesse pubblico a tutela e salvaguardia dell’ambiente e della qualità dell’abitare. Il comitato promotore del protocollo ITACA rappresenta e consolida un presidio essenziale per l’integrazione della sostenibilità ambientale nelle politiche del costruire. Un riferimento tecnico e normativo che rafforza l’efficacia dell’azione pubblica e la qualità degli interventi sul territorio”.*

*“La decennale collaborazione con ITACA ha consentito la definizione di contenuti normativi in materia di sostenibilità ambientale nelle costruzioni – afferma **Marco Spinetto**, Presidente UNI – rappresentati delle diverse parti della UNI/PdR 13, uno strumento nazionale fondamentale per la progettazione, la valorizzazione e la classificazione dell’ambiente costruito. Con la costituzione del Comitato puntiamo ora a diffondere in modo capillare presso tutte le Regioni italiane la conoscenza e la cultura di una sostenibilità in edilizia “misurabile” presso i professionisti ingegneri e architetti con l’obiettivo di caratterizzare edifici, quartieri e città nelle loro prestazioni di sostenibilità”.*

Roma, 15 gennaio 2026.

